

La nascita delle prime organizzazioni politiche giovanili in Ticino

(Marina Maffezzini)

Presentazione della tesi di Master intitolata “La structuration politique de la jeunesse tessinoise durant l’entre-deux-guerres: histoire croisée ou parallèle?», presentata alla Facoltà di Lettere dell’Università di Friburgo nel giugno 2018.

- Costatazione di partenza: la nascita quasi simultanea di tre organizzazioni politiche giovanili legate ognuna ai partiti principali dell’epoca (Partito conservatore democratico ticinese, Partito socialista ticinese e Partito liberale-radicalista ticinese).
 - 28 dicembre 1920: fondazione della Federazione Giovani Liberali Radicali Ticinesi (FGLRT)
 - 29 settembre 1922: fondazione della Federazione Giovanile Socialista Ticinese (FGST)
 - 4 febbraio 1923: fondazione della Guardia Luigi Rossi.

- Periodo tra le due guerre: momento di grande sviluppo di organizzazioni e movimenti giovanili in tutta Europa, non solo a livello politico (si pensi ad esempio allo scoutismo o alle organizzazioni religiose o studentesche).

- In Svizzera (a livello politico):
 - 1926: Gioventù socialista svizzera
 - 1928: Gioventù liberale radicale svizzera
 - 1931: Unione dei giovani conservatori svizzeri→ organizzazioni ticinesi presenti alla fondazione delle organizzazioni nazionali

- Obiettivo della ricerca: verificare se queste tre organizzazioni sono nate in modo distinto tra loro, come delle gioventù di partito utili ad inquadrare i giovani e con delle relazioni esclusivamente verticali (con il partito), o, come è poi stato confermato, se ci si trovi di fronte ad un fenomeno di “histoire croisée”, dove ci sono quindi delle forti interazioni e delle dinamiche comuni tra le tre organizzazioni (relazioni orizzontali).

- Obiettivi delle tre organizzazioni giovanili: dare ai giovani una formazione politica, strutturarli per essere d’aiuto al partito, ma anche contrastare i giovani di fede avversaria.
 - I giovani liberali-radicali si uniscono per contrastare l’azione della Gioventù Cattolica Ticinese (creata nel 1909, dal 1922 diventa la sezione giovanile di Azione Cattolica).
 - I giovani socialisti e i giovani conservatori fanno lo stesso: uno degli obiettivi è quello di contrastare le azioni degli avversari in modo strutturato.

- Le tre organizzazioni ticinesi sono tutte nate grazie all’azione dei giovani stessi e sono poi state approvate e riconosciute ufficialmente dai rispettivi partiti, anche se nel corso degli anni non sono mancati i conflitti.

- I giovani sono una fetta importante della popolazione ticinese dell’epoca: negli anni Venti e Trenta i giovani tra i 15 ed i 30 anni costituiscono circa il 30% della popolazione.
 - La FGLRT conta 300 membri il primo anno, arrivando poi a quasi 3000 membri nel 1930.
 - La FGST conta 200 membri ad inizio 1923 e arriva a 470 membri nel 1929.
 - La Guardia conta 250 membri il primo anno e fino a 2000 membri nel 1930.

- Stampa (fonte privilegiata per la stesura del lavoro): principale mezzo per le comunicazioni, ogni organizzazione ha il suo spazio o nei giornali del partito o un suo giornale proprio.
 - “Pagina dei giovani” della FGLRT settimanale dal 7 luglio 1923 su *Avanguardia* (organo delle Società Liberali).
 - “Pagina dei giovani” della FGST settimanale dal 13 febbraio 1923 su *Libera Stampa*, poi giornale proprio *Gioventù Socialista* nel 1935 e 1936 (bimensile).
 - La Guardia ha il suo proprio organo di stampa dal 30 marzo 1924: inizialmente si chiama *Guardia Luigi Rossi, ogni fiamma è vita* (mensile), poi dal 1928 diventa *Il Guardista* (bimensile).

- Simboli distintivi: permettono di differenziarsi dagli altri ed essere riconosciuti velocemente durante i raduni e le manifestazioni; rappresentano un forte mezzo d’integrazione e contribuiscono ad accrescere il sentimento d’appartenenza.
 - Distintivi
 - Uniforme (FGST e Guardia Luigi Rossi)
 - Vessilli e gagliardetti
 - Inni

- Altre tematiche trattate nel Mémoire:
 - Attività politiche: riunioni, assemblee, congressi, manifestazioni.
 - Formazione ideologica e politica: dibattiti, corsi, conferenze e commemorazioni.
 - Attività associative e culturali: feste, gite, eventi sportivi, biblioteche, bandelle, compagnie teatrali.
 - Scontri ideologici e fisici e periodi di crisi.